

COS'È UN INCENDIO BOSCHIVO?

L'art. 2 della Legge quadro in materia di incendi boschivi (L.353/2000) lo definisce *"un fuoco con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o erborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limítrofi a dette aree"*. La legge chiarisce quindi

che si può essere responsabili di un incendio boschivo pur non trovandosi in un bosco. La Regione Emilia-Romagna, in sintonia con la L.353/2000 ha predisposto un Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, di durata quinquennale, che rappresenta la cornice istituzionale per tutti gli interventi.



NON SOLO D'ESTATE

Sebbene i periodi di "alta criticità" si concentrino nei mesi estivi, è bene notare che il territorio è a rischio di incendio anche in altri periodi dell'anno, in particolar modo d'inverno. Per questa ragione il sistema regionale di Protezione Civile svolge un ruolo

attivo nelle attività di monitoraggio, vigilanza, prevenzione e lotta agli incendi grazie all'impegno congiunto definito con specifiche convenzioni stipulate tra Regione e Province, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco e Volontariato di Protezione Civile.

CAMPAGNA REGIONALE ANTINCENDIO BOSCHIVO

SE AVVISTIAMO UN INCENDIO CHIAMIAMO SUBITO UNO DI QUESTI NUMERI

1515

Numero nazionale
di Pronto intervento
del Corpo Forestale dello Stato

800-333-911

Numero Verde
Agenzia regionale
di Protezione Civile

115

Numero nazionale
di Pronto intervento
del Dipartimento dei Vigili
del Fuoco del Soccorso
pubblico e della Difesa civile

800-841-051

Numero verde regionale
Corpo Forestale dello Stato

LA TELEFONATA È GRATUITA

COME SEGNALARE LA PRESENZA DI UN INCENDIO:

La vostra collaborazione nel segnalare la presenza di un incendio è di estrema utilità, per questo:

- mantenete la calma e parlate con chiarezza;
- dite subito il vostro nome, cognome e numero di telefono;
- indicate con precisione la località e il

Comune dell'area che sta bruciando;

- segnalate le dimensioni dell'incendio e precisate se sul posto ci sono già persone che stanno intervenendo;
- prima di riagganciare, assicuratevi che il messaggio sia stato ricevuto, attendendone conferma, nel caso di segreteria telefonica.

AGENZIA PROTEZIONE CIVILE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna - Tel. 051/5274404 - Fax. 051/558545

www.protezionecivile.emilia-romagna.it



**PREVENIRE GLI INCENDI SI PUÒ
NOI SIAMO PRONTI E TU?**



Corpo Forestale dello Stato
Comando Regionale
dell'Emilia-Romagna



Agenzia Protezione Civile
della Regione Emilia-Romagna



Corpo Nazionale
dei Vigili Del Fuoco
Direzione Regionale
dell'Emilia-Romagna



IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Organizzazione, progettualità, collaborazione ed integrazione sono le parole d'ordine del sistema di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna, composto da enti istituzionali: Regione, Prefetture, Province, Comuni, Comunità Montane e strutture operative quali Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, Capitanerie di Porto, 118, Arpa, Volontariato di protezione civile, che nella lotta agli incendi di bosco ha messo a punto un modello di intervento basato su procedure e azioni condivise. L'Agenzia regionale di Protezione Civile svolge un ruolo di impulso e coordinamento e attiva, in estate, nei mesi più critici, la sala operativa unificata permanente - SOUP, composta da personale di Protezione Civile, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, Arpa Servizio Idro-MeteoClima e Volontariato, in funzione tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 20 e con reperibilità h 24. La SOUP svolge azione di monitoraggio, raccordando le informazioni sul territorio e, in caso di incendi molto estesi, è pronta a mobilitare uomini e mezzi, spostando, se occorre, squadre da una Provincia all'altra. In caso di

necessità, il Direttore richiede l'attivazione dei mezzi aerei del Dipartimento nazionale della Protezione Civile dedicati allo spegnimento degli incendi di bosco su tutto il territorio nazionale. L'organizzazione dell'intervento da terra è il punto qualificante della Protezione Civile regionale che dispone di squadre di volontari dei nove Coordinamenti provinciali del volontariato di Protezione Civile, formati, equipaggiati con appositi moduli, impegnati in operazioni di avvistamento e spegnimento, a supporto delle squadre del Corpo Forestale dello Stato e di quelle appositamente approntate dei Vigili del Fuoco. Le Province coordinano le strutture operative nelle funzioni di spegnimento incendi attraverso protocolli d'intesa che definiscono procedure operative e forniscono indicazioni per organizzare gli interventi delle forze in campo. Il sistema regionale coordina e organizza le strutture operative presenti sul territorio. In questo contesto per la lotta attiva agli incendi di bosco è necessario anche il comportamento virtuoso dei cittadini: noi siamo pronti e tu?

EVITARE GLI INCENDI SI PUÒ

Sono sufficienti pochi accorgimenti per evitare il rischio di mandare a fuoco un intero bosco.

Mozziconi di sigaretta e fiammiferi ancora accesi sono molto pericolosi:

- quando fumiamo in macchina serviamoci del portacenere;
- se passeggiamo in un bosco, assicuriamoci di aver spento bene sigarette e fiammiferi.

Nelle gite in montagna e nelle scampagnate:

- parcheggiamo lontano dall'erba secca,

perché potrebbe prendere fuoco a contatto con il calore della marmitta;

- riponiamo i rifiuti negli appositi contenitori;
- se proprio vogliamo farci una grigliata, usiamo le aree attrezzate.

Dopo il lavoro agricolo, nei periodi a rischio di incendio, in presenza di fattori predisponenti al propagarsi degli incendi (fattori climatici, stato della vegetazione) è sempre vietato produrre fuochi e bruciare i residui vegetali in prossimità dei boschi.





COSA RISCHIA CHI PROVOCA UN INCENDIO

Chi, in violazione delle prescrizioni, adotta comportamenti che possono innescare un incendio di bosco, rischia sanzioni fino a 10.000 euro.

Sotto il profilo penale:

- reclusione da 4 a 10 anni, se l'incendio è provocato volontariamente in maniera dolosa;
- reclusione da 1 a 5 anni, se l'incendio viene causato in maniera involontaria, per negligenza, imprudenza o imperizia.

Oltre alle sanzioni penali, chi provoca un incendio può essere condannato al risarcimento dei danni che possono raggiungere cifre anche molto elevate. Sotto il profilo delle indagini, è importante rilevare il metodo giuridico- scientifico delle evidenze fisiche (M.E.F.), già adoperato dalle squadre specializzate del Corpo Forestale dello Stato, che è utilizzato per accertare le cause colpose o dolose degli incendi, il punto d'innescio e le conseguenti attribuzioni di responsabilità.

COSA FARE IN CASO DI INCENDI NEI BOSCHI

Quando vediamo un incendio, per prima cosa segnaliamolo telefonando al numero 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o agli altri numeri gratuiti indicati in questo opuscolo.

- Proviamo poi a spegnere il fuoco battendolo con una frasca o con un ramo verde per soffocarlo.
- Disponiamoci con il vento alle spalle facendo attenzione a dove poter scappare (una strada o un corso d'acqua) nel caso il fuoco si avvicini. Se il fuoco si sta avvicinando e sta per raggiungerci non fuggiamo in preda al panico; cerchiamo un punto in cui sia possibile attraversare il fuoco e portiamoci senza esitazione sulla zona già bruciata.
- Se siamo in un terreno ad elevata pendenza, ricordiamo sempre che il fuoco avanzerà più speditamente di noi, e quindi se non troviamo vie di fuga, stendiamoci a terra dove non c'è vegetazione, bagniamoci o copriamoci di terra e prepariamoci all'arrivo del fumo, respirando con un panno bagnato sulla bocca.
- Quando siamo in luoghi al di sopra di un incendio non fermiamoci a guardare, perché il vento potrebbe raggiungerci in fretta.

- Se il fuoco circonda il nostro riparo o la casa dove ci troviamo, prima di fuggire accertiamoci di avere una via di fuga. In caso contrario proviamo a sigillare porte e finestre, ad esempio con panni bagnati o nastro adesivo e cerchiamo un modo per segnalare la nostra posizione.
- Quando siamo sulla strada, a piedi o in macchina, vicino ad una zona d'incendio, non fermiamoci perché impediremmo l'accesso alle squadre di intervento. Se poi vediamo una coda dovuta ad una strada chiusa, meglio tornare indietro e andare via.
- Se vediamo una strada invasa dal fuoco o dal fumo, non attraversiamola mai. In tutti i casi non allontaniamoci mai dal veicolo che ci garantisce una buona possibilità di sopravvivenza durante il passaggio del fuoco; fermiamo il veicolo in zone aperte e prive di vegetazione, manteniamo le luci accese e chiudiamo i finestrini e le prese d'aria.
- Se siamo esperti della zona e conosciamo strade e sentieri che portano all'incendio, possiamo segnalare alle squadre di intervento, mettendo anche a loro disposizione le nostre riserve d'acqua.



